

proposizione. Del rimanente mi pare convenientissimo che questi ufficiali cessino da un servizio, che, sebbene certamente onorevolissimo, è forse meno istruttivo di quello che prestano nei corpi. Se poi il ministro non dichiarasse che questi ufficiali saranno fra poco fatti entrare nei corpi, io proporrei alla Camera la soppressione di queste 19,160 lire.

PRESIDENTE. Ella propone adunque la soppressione di questa categoria?

PINELLI. Sì, a meno che il signor ministro dichiari che farà quanto prima entrare nei quadri questi ufficiali.

PETITTI. Mi credo in debito di osservare che nel decreto di organizzazione della casa del Re vi ha un articolo, non so se sia il 4 od il 5, in cui è prescritto che gli ufficiali che si trovano attualmente in queste cariche, debbono proseguirvi fino a nuova promozione, o finchè sopraggiunga qualche circostanza per cui debbono uscire da questo corpo. Ora, siccome questo provvedimento è generale e non personale, così il ministro crede di dover stare a questo decreto d'organizzazione, per cui questi ufficiali rimangono al posto in cui sono.

DURANDO, relatore. Per tranquillare anche maggiormente l'onorevole Pinelli, gli dirò che queste successive riduzioni già sono state operate rispetto a due o tre ufficiali. Tuttavia non si potrebbe dire se in un mese o due, od in quest'anno si faranno tutte, e neanche il signor ministro della guerra potrebbe dirlo, perchè ciò dipende dall'anzianità di questi ufficiali, dalle vacanze nei corpi e da altre circostanze.

Quello che è certo poi, è che furono poste in questa categoria straordinaria, appunto perchè si è veramente inteso che quel certo numero determinato dal decreto non si debba eccedere, e che questi ufficiali, a tenore dell'articolo del decreto che citò il deputato Pettiti, debbano scomparire da questa categoria, e quindi pregherei la Camera di rigettare la proposta del deputato Pinelli, ritenuto anche che l'economia accennata non avrebbe effetto che sulla metà circa, perchè questi ufficiali dovrebbero essere messi in aspettativa, essendo difficilissimo di poterli provvedere altrimenti.

PINELLI. Io ignorava l'esistenza di questo decreto, ma dal momento che si è promesso a questi ufficiali di non allontanarli da queste onorevoli cariche, salvo che per promozione, certamente non trovo decoroso di mandarli al corpo, e ritiro perciò la mia proposizione.

(Sono approvate senza discussione le tre seguenti categorie)

Categoria 58. *Deposito stalloni in Sardegna*, mantenuta dalla Commissione nella somma di lire 30,000.

Categoria 59. *Reclusione militare* (in soprannumero al quadro organico dello stabilimento), mantenuta dalla Commissione nella somma di lire 41,219.

Categoria 60. *Provvista letti*, mantenuta dalla Commissione nella somma di lire 80,000.

Categoria 61. *Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione*, portata dal Ministero in lire 4830 e dalla Commissione in sole lire 3350, e così colla diminuzione di 1500 lire.

Domando al signor ministro se accetta questa diminuzione.

LA MARMORA, ministro della guerra. Accetto la riduzione.

PINELLI. Io domanderei alcune spiegazioni su questi maggiori assegnamenti accordati a vari individui.

Tra gli altri vedo un maggior generale che era primo pro-

fessore alla regia accademia, ma ne uscì perchè venne promosso al comando, se non erro, di un corpo d'infanteria, poscia passò maggior generale del corpo del Genio. Mi pare che per un maggior generale con tutti gli accessori annessi a tal grado, non sia il caso di dargli ancora un maggiore assegnamento di lire 300.

Vedo parimente due maggiori di fanteria ai quali è fatto l'assegnamento di lire 600 all'uno e di 200 all'altro.

Io ignoro a qual titolo si accordi questo soprassoldo o maggiore assegnamento se si vuole. Uno era prefetto dell'accademia militare, e, come prefetto, aveva la tavola e l'alloggio. Mi sembra dunque che come è uscito da questo stabilimento per promozione a grado maggiore, non sia il caso di conservargli questo soprassoldo.

L'altro fu per molti anni addetto al Ministero della guerra, e quando passò come maggiore nel corpo, ebbe una promozione. Non mi sembra quindi neppur giusto che siano a lui accordate lire 600 di assegnamento.

Non parlo degli altri, perchè non mi è noto a qual titolo siano a loro concessi tali assegni, ma mi pare in massima che la somma di lire 4600 si possa ancora sopprimere.

DURANDO, relatore. Non mi maraviglio che l'onorevole preopinante abbia mosso qualche dubbio intorno a questi assegnamenti.

Siccome egli è nuovo in questa Camera, così è naturale che egli ignori che vi si agitarono lunghe discussioni intorno ai medesimi, e che anche nella Commissione del bilancio vi fu un lungo dibattimento sullo stesso oggetto e che finalmente la Camera approvò una legge in proposito; con tal legge si determinò quali erano i requisiti che si richiedevano per conservare questi assegnamenti. Fu poi eletta una Commissione speciale, la quale doveva esaminare tutti i titoli che potevano dare tale diritto, e fu in seguito alla designazione di questa che furono conservati siffatti assegnamenti, i quali perciò sono conformi alle disposizioni della legge.

Potrei entrare in altri particolari, se non temessi di annoiare la Camera, e mi sarebbe agevole il dimostrare che il generale a cui si è fatto cenno fu per 18 anni professore dell'accademia militare, e che gli altri ufficiali hanno anch'essi un titolo acciò siano loro conservati questi assegnamenti. Può darsi che la Commissione speciale abbia sbagliato a questo riguardo; ma essa, lo ripeto, fece le più accurate indagini, e riconobbe che i suddetti ufficiali avevano tale diritto. Ad ogni modo, credo che non si possa rivenire su tali cose, sulle quali la Camera ha già pronunziato in modo irrevocabile.

Ciò di che la Commissione può assicurare la Camera, si è che questi assegnamenti furono conservati secondo le disposizioni della legge.

PINELLI. Ho esaminato la legge del 4 maggio 1851, cui fa allusione l'onorevole relatore, ed ho trovato che se fra gli assegnamenti alcuni sono acconciamente stanziati, non è così di tutti gli altri.

Del resto, se la Commissione ha esaminato i titoli degli assegnatari, e li ha creduti valevoli, io non voglio ritornare sulle già prese decisioni e ritiro la mia proposta.

PRESIDENTE. Allora, se non vi è più opposizione, s'intenderà approvata la categoria nella somma di 3350 lire.

(È approvata.)

MELLANA. Prima che si chiuda la discussione di questo bilancio, io voglio chiamare l'attenzione della Camera e del ministro sull'allegato 2, unito al bilancio che riguarda le pigioni dei locali che debbono servire ad uso dell'esercito.